

Ci occupiamo di pastorale familiare da circa dieci anni, siamo referenti del decanato di Bollate e facciamo parte di un gruppo familiare.

La nostra testimonianza è incentrata prevalentemente sul metodo della lectio del noi come don Francesco Scanziani ha illustrato nella prima parte.

La scelta di adottare questo metodo è nata in noi a seguito di varie esperienze contingenti tra loro: dalla partecipazione alle giornate di spiritualità familiare promosse in questi anni dal servizio diocesano per la famiglia, alla collaborazione della preparazione del sussidio diocesano per i gruppi familiari, che ripercorrono il metodo proposto della lectio del noi ma, soprattutto dalla profonda convinzione che la Parola, con questo metodo, interpella sia il singolo che la coppia nel profondo, rendendola viva, permettendoci di respirare profondamente in essa.

Affascinati da questa bellezza non abbiamo esitato a proporre la lectio del noi al nostro gruppo familiare che, da qualche anno, seppur omogeneo nell'età, ma non nel cammino di fede trovava difficoltoso un cammino legato ad incontri di catechesi.

Sebbene supportati dal sussidio i primi incontri sono stati abbastanza difficoltosi, in quanto non tutti capivano che in questo metodo, si ha l'intima possibilità di ascoltarsi e comunicare quello che la Parola dice a noi e ci fa vivere ogni giorno. È il momento in cui possiamo accogliere l'altro alla luce del Vangelo condividendo le nostre riflessioni ed esperienze liberamente ed in piena fraternità con gli altri componenti del nostro gruppo.

Ebbene, la lectio del noi, grazie anche all'aiuto del nostro sacerdote che ci ha accompagnati gradualmente in questo cammino e ci accompagna ancora oggi, ha ridato vita al nostro gruppo familiare che trova in questi momenti, luoghi, tempi unici per la coppia da portare in famiglia, sul lavoro e nel quotidiano.

Ma non ci siamo fermati qui.

Come referenti di decanato, in occasione della carta di comunione per la missione, ci siamo premurati di far visita ai gruppi familiari del nostro decanato (partecipando ad un loro incontro) per conoscerli, ascoltarli e far rete con loro su quelle che sono le tematiche che coinvolgono la pastorale familiare.

Non nascondiamo che è stata un'esperienza impegnativa ma molto gratificante che ci ha permesso di tessere nuove relazioni e vedere quali sono i desideri e le difficoltà dei gruppi esistenti.

Conoscendo i loro cammini abbiamo proposto e incoraggiato la lectio del noi, particolarmente alle coppie e ai sacerdoti che si sentono chiamati a far partire nuovi gruppi proponendo loro di utilizzare i sussidi a disposizione perché pensati, pregati e meditati da coppie per le coppie e le loro famiglie.

Questo metodo, a nostro parere, fa crescere la coppia nella fede tanto da permetterle di impegnarsi consapevolmente negli ambiti pastorali parrocchiali: battesimale, catechesi, caritas, cura per la preparazione al matrimonio, giovani famiglie, e al "campo che è il mondo", in piena coscienza e coerenza con la Parola.

De Micheli Giuseppe e Rosa